

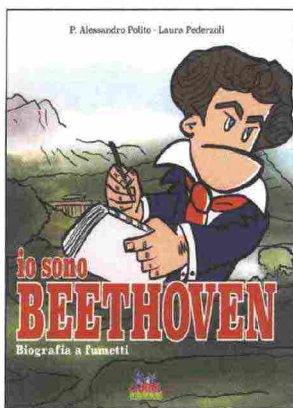
recensioni **LIBRI**

di **LUISA SCLOCCHIS**
(l.sclocchis@gmail.com)

Il giudizio di Suonare news: ★ insufficiente ★★ sufficiente
★★★ discreto ★★★★★ buono ★★★★★ ottimo

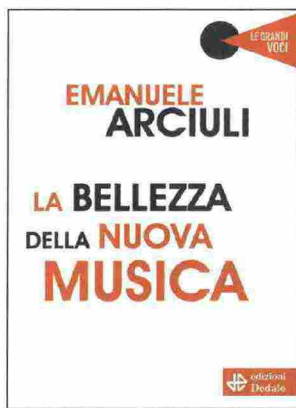
E il sommo Ludwig rivive in un fumetto

P. Alessandro Polito, Laura Pederzoli
Io sono Beethoven. Biografia a fumetti
Curci 2020, pp. 48, € 13,50
★★★★★



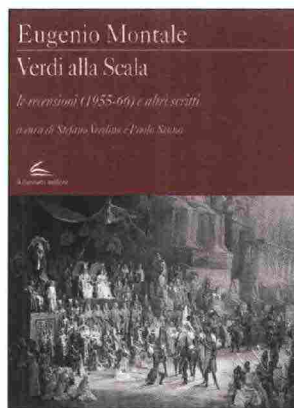
La contemporanea, vittima del pregiudizio

Emanuele Arciuli
La bellezza della nuova musica
Dedalo 2020, pp. 80, € 11,50
★★★★★



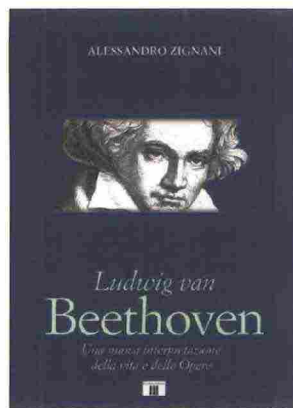
Verdi raccontato da un Premio Nobel

Eugenio Montale
Verdi alla Scala le recensioni (1955-1966) e altri scritti
Il cannetto 2020, pp. 183, € 18,00
★★★★★



Beethoven, una vita verso l'assoluto

Alessandro Zignani
Ludwig van Beethoven. Una nuova interpretazione della vita e delle Opere
Zecchini 2020, pp. 320, € 33,00
★★★★★



Curci Young prosegue nell'intento di divulgazione per il pubblico dei più giovani. Così, nel 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven, ne propone una biografia a fumetti: a scriverla e disegnarla, Alessandro Polito, con sfondi e colori di Laura Pederzoli. Una *graphic novel* che ripercorre la vita del geniale quanto tormentato musicista dall'infanzia a Bonn fino alla maturità del periodo viennese, passando per i suoi maestri e mecenate, le donne amate ed i grandi incontri. La "narrazione" procede con piacevole leggerezza e un pizzico di ironia, così da risultare godibile sia per i più giovani che per gli adulti. A completare l'opera un'introduzione all'universo sonoro beethoveniano in una playlist disponibile su Spotify e Apple Music.

Colori e umori del mondo attuale che diventano musica. Questo quanto contenuto nelle pagine scritte oggi dai tanti compositori che abitano ogni parte del pianeta. Lo spiega il pianista Emanuele Arciuli in una sorta di guida alla conoscenza del linguaggio musicale nella sua fase più recente ed "evoluta", ancora vittima del pregiudizio e dell'etichetta di difficile fruizione. Classica contemporanea? Un apparente ossimoro, una dissonanza che invece così risolve nelle parole di Arciuli: «musica scritta, riferita alla tradizione occidentale, parte di un processo storico estremamente articolato, che dall'Europa si è via via esteso al mondo intero. Ed è musica risalente agli ultimi anni, adottando linguaggi e approcci stilistici diversissimi tra loro».

In tempi in cui tanto si discute circa l'attualità della figura del critico musicale può essere certamente interessante conoscere quale fu l'approccio di Montale all'opera lirica ed al teatro (di cui scrisse con competenza, acume e schiettezza). Si delinea così un omaggio alla sua figura in veste di critico musicale, con particolare attenzione al suo rapporto con la musica di Giuseppe Verdi. Il Premio Nobel per la Letteratura fu a lungo collaboratore della pagina culturale del *Corriere della Sera* e del *Corriere d'Informazione*. Una raccolta completa di articoli del grande poeta di origine genovese, commentati da Stefano Verdino, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Genova e Paolo Sena, autore di vari saggi di letteratura italiana.

La musica come via della trascendenza. Ma anche la voglia di assoluto come religione del vero. Tutto questo fu Ludwig van Beethoven «uno dei pochi compositori che visse la sua intera esistenza come progressione verso l'assoluto». A dare una "nuova interpretazione della vita e delle Opere", confutando ogni luogo comune, Alessandro Zignani, scrittore, musicologo e germanista, docente al Conservatorio di Como. Un saggio suddiviso in due sezioni, denominate "libri", dedicate ad una rivisitazione della biografia beethoveniana all'insegna del *pathos*, ad un esame sul *logos* della musica beethoveniana "Topografie" e ad un'indagine sull'*ethos*, analisi dell'influsso della sua musica sulle esistenze di chi gli fu contemporaneo e dei posteri "Cosmologie". ■